



Tecnologia

- tecnologia

* OLED - la Tecnologia nell'illuminazione.

- risparmio energetico

* La nuova casa ecologica.
* Risparmiare energia elettrica.

- illuminazione

* K-LUCE di Knauf
* Philips Smart spot.

- domotica

* Vimar By-me - la domotica diventa familiare.
* La domotica per il risparmio sulla bolletta.

* La videocitofonia che si apre alla domotica.

- curiosità

* Curiosità - Il primo spray fotovoltaico entro il 2016 . Cellule fotovoltaiche spray entro il 2016.
* Chi inquina di più: le eco pagelle delle nazioni.

- info

* L'impianto fotovoltaico a terra nel Comune di Castelnuovo Belbo.

OLED - LA TECNOLOGIA NELL'ILLUMINAZIONE.



La tecnologia OLED (Organic Light-Emitting Diodes) rappresenta il prossimo passo avanti nell'evoluzione dell'illuminazione allo stato solido

(conosciuta come LED), in cui la generazione della luce è ottenuta mediante semiconduttori anziché utilizzando un filamento o un gas. L'illuminazione LED è più efficiente dal punto di vista energetico, ha una durata maggiore ed è più sostenibile. Inoltre consente innovative e creative soluzioni di utilizzo che integrano la luce nelle nostre case, nelle automobili, nei negozi e nelle città. Il lavoro di Philips sui LED (diodi a emissione luminosa) ha caratterizzato la prima fase di sviluppo dell'illuminazione allo stato solido, che sta già rivoluzionando questo settore. Lo sviluppo da parte dell'azienda degli OLED rende ora possibili applicazioni ancor più innovative.

LED e OLED a confronto

Tanto i LED quanto gli OLED producono luce per mezzo di semiconduttori, in pratica eccitando gli elettroni dei loro componenti con una carica elettrica. Entrambi sono in grado di creare effetti cromatici al di là delle possibilità offerte dalle lampade tradizionali e possono trovare impiego come fonti luminose a bassissimo consumo. Qui però le analogie finiscono. LED ed OLED si differenziano per il modo in cui sono costruiti, per il tipo di luce che emanano e per il loro utilizzo, e si integrano gli uni con gli altri quanto alle possibilità di applicazione.

Funzionamento della tecnologia OLED

Nell'illuminazione OLED l'elettricità passa attraverso uno o più strati incredibilmente sottili di semiconduttori organici. Tali strati sono racchiusi tra due elettrodi, uno con carica elettrica positiva e



www.cm-impianti.eu info@cm-impianti.eu
tel. 0141.702298 fax 0141.702902
Strada Alessandria, 36 - Nizza Monferrato (AT)
R.E.A. Asti n. 111487 - Cap. Soc. € 51.006,00 i.v.
C.F. / P. Iva / Num.Reg. Imp. Asti 01388250050



l'altro con carica elettrica negativa. Questa sorta di sandwich viene quindi collocato su un foglio di vetro o altro materiale trasparente, in termini tecnici definito "substrato".

Applicando corrente agli elettrodi, questi emettono particelle positive e negative le quali si combinano nello strato intermedio del sandwich, creando uno stato ad alta energia di breve durata detto "eccitazione". Appena questo strato ritorna al suo stato originario, stabile e non eccitato, l'energia fluisce uniformemente attraverso la pellicola organica provocando l'emissione di luce. L'utilizzo di diversi materiali per le pellicole organiche consente agli OLED di emanare luce di vari colori. Sono caratterizzati da una natura finemente diffusa, quasi magica, dell'illuminazione stessa. Più che raggi di luce, gli OLED creano soffici nubi luminose. In secondo luogo, offrono una produzione omogenea di luce, un aspetto inusitato, bassa emissione di calore, spessore estremamente sottile ed elevata controllabilità.

Sarà possibile utilizzare la tecnologia OLED in una pluralità di contesti. Ma questo è solo l'inizio. Le attività di ricerca e sviluppo proseguono a ritmo sostenuto e conquistano territori nuovi e inesplorati. Immaginate soffitti brillanti di colore, pareti di vetro che si illuminano ad un cenno della mano o finestre che alla sera emanano una luce delicata. Il risultato: ampie aree di luce uniformemente distribuita, regolabili in intensità e colore ed applicabili praticamente ad ogni superficie, in qualsiasi tipo di forma. Tutto questo è l'entusiasmante mondo degli OLED del futuro.

Philips ha già in produzione semplici pannelli OLED bianchi e "caldi", così come altri in una varietà di attraenti colori.

La gamma cromatica verrà presto ampliata, dato che è teoricamente possibile creare OLED di qualsiasi colore. I ricercatori Philips, comunque, stanno mettendo a punto anche OLED a tonalità variabile, con cui sarà possibile cambiare il colore a piacere. Prevediamo che nei prossimi 3-5 anni il colore "regolabile" diverrà una realtà.



Risparmio Energetico

La Nuova casa ecologica.



Casa, eco-casa. E che fare se non sospirare d'ammirazione quando ci si ritrova davanti a delle case ecosostenibili, che uniscono l'efficienza energetica degli interni ad un design innovativo che esteticamente non ha nulla da invidiare, tutt'altro che batte 10 a 1, i monotoni palazzoni grigi che continuano a deturpare il territorio italiano?

A Firenze la scorsa settimana è stato inaugurato il primo stabile a impatto zero della città, classe energetica A. Molte delle case ecologiche in Europa, in Italia (vedi la Smarthouse Mabo di Arezzo, ad esempio) sono unifamiliari. O spesso si tratta di grandi edifici progettati a scopo pubblicitario, che non verranno mai utilizzati ad uso residenziale. Ma noi vogliamo una casa, una ecocasa, accessibile, piccola, graziosa. Magari, perché no, un eco-appartamento, con spazi funzionali e dalla facciata diversa dal solito grigiume che ormai ha stancato. In giro per il mondo ci sono tanti progetti in corso, più o meno pubblicizzati, di aziende che hanno sposato la bioedilizia. Non allontaniamoci troppo dall'Italia: andiamo in Svizzera, dove sorge il complesso di appartamenti Gebhartstrasse a Liebfeld, della Halle 58 Architects

Per far posto a questo palazzo multifamiliare, tirato su in un anno, sono stati demoliti sette garage. La pianta a forma di barca della nuova casa in legno è stata determinata dalla forma della proprietà.

Ci sono in tutto tre appartamenti di pari dimensioni costruiti interamente in legno, accessibili attraverso una scala di cemento. Su ogni piano la facciata si compone di elementi in legno, vetrate e porte d'ingresso.

L'edificio è in grado di sfruttare la luce del giorno, grazie alle grandi finestre esposte a sud-ovest. Gli architetti hanno aggiunto ghiaia sotto i pavimenti per conservare il calore. Se c'è troppo sole, ci sono delle lamelle di legno regolabili che lo oscurano. Il riscaldamento idronico è fornito da una stufa a pellet nel seminterrato, ma si stima che il 76% del riscaldamento verrà dal solare passivo.

RISPARMIARE ENERGIA ELETTRICA

Come risparmiare energia elettrica? Il risparmio di energia elettrica tramite un uso migliore degli elettrodomestici consente a tutti un immediato taglio della spesa in bolletta. Pensando all'energia elettrica ci viene in mente la lampadina e la luce accesa nelle nostre stanze vuote, in realtà l'illuminazione interna di un'abitazione è solo una piccola percentuale del consumo totale di energia elettrica. Gli elettrodomestici coprono almeno l'80% della bolletta elettrica. Un valido motivo per sceglierli bene e per imparare ad utilizzarli al meglio.

- scaldabagno
- 20% consumo energia
- frigorifero
- 18% consumo energia
- illuminazione
- 15% consumo energia
- lavatrice
- 13% consumo energia
- televisore
- 11% consumo energia
- lavastoviglie
- 4% consumo energia
- forno elettrico
- 4% consumo energia

altri utensili

15% consumo energia

I dati sono indicativi ma possono rendere bene l'idea degli usi dell'energia elettrica in qualsiasi casa italiana. Oltre all'efficienza energetica è inoltre possibile attivare una tariffa differenziata per consumare l'energia elettrica a un costo inferiore in una determinata fascia oraria della giornata sulla base delle proprie abitudini ed esigenze.

Dal 1 ottobre 2007 è disponibile una tariffa bioraria sui consumi di energia elettrica per le utenze e le famiglia già dotate di contatore elettronico.

Tariffa bioraria per luce e gas

Dopo un anno di pausa tornano a crescere le bollette del gas e dell'energia elettrica. L'Autorità per l'energia ha comunicato che le tariffe dell'elettricità e del gas aumenteranno rispettivamente del 2,4% e del 2,8% a partire dal 1 ottobre 2007. I rincari delle tariffe sono stati causati dal rincaro dei prezzi del petrolio e dei combustibili. In media, i rialzi dei prezzi aumenteranno la spesa delle famiglie italiane di almeno 36 euro in più rispetto all'anno precedente. Il prezzo dell'energia elettrica sarà di 15,91 euro per kilowattora. Una famiglia con consumi medi di 2600-2700 kWh ogni anno pagherà un sovrappiù in bolletta di circa 10 euro. Quello del gas metano sarà invece pari a 67,55 centesimi di euro al metro cubo, una famiglia con consumi medi di 1400 metri cubi all'anno vedrà crescere la bolletta di circa 26 euro. Le famiglie potranno attenuare l'aumento della bolletta optando per la tariffa bioraria che sarà introdotta a partire dal 1 ottobre. L'offerta bioraria è composta da due segmenti tariffari:

fascia F1 dal lunedì al venerdì nelle ore giornaliere (periodo di punta);

fascia F2 e F3 nelle ore notturne e nel week end;

Soltanto le utenze dotate di contatore elettronico potranno aderire all'offerta bioraria. L'offerta bioraria dovrà essere formulata da tutti gli operatori del settore energia e consentirà vantaggi economici per i consumatori che sceglieranno di spostare i propri consumi nelle ore notturne e durante il week end.



Illuminazione

K-LUCE DI KNAUF.



K-LUCE di Knauf, il primo Sistema Integrato brevettato tra cartongesso e apparecchi di illuminazione, si evolve diventando ancora più veloce da applicare.

Tutto questo grazie ad apparecchi estremamente

semplici, senza complicazioni, né dal punto di vista illuminotecnico né del montaggio.

Creata da Knauf, punto di riferimento dei sistemi costruttivi a secco, per rispondere alle domande dei Progettisti e degli Applicatori, l'ultima versione di K-LUCE offre nuovi vantaggi e nuove prospettive.

I kit sono già assemblati e pronti per il montaggio ed ogni singolo componente del Sistema K-LUCE è testato e garantito da Knauf.

Il Sistema Knauf K-LUCE, che realizza la sintesi perfetta tra luce e superficie, eliminando ogni imperfezione estetica, come gli anelli e gli annerimenti del gesso rivestito, comprende apparecchi sia per controsoffitti che per pareti in gesso rivestito.

K-LUCE SOFFITTO, in particolare, offre otto soluzioni all'altezza di ogni esigenza progettuale e di qualsiasi tipo di ambiente: abitazioni, uffici, negozi, vetrine e centri commerciali. La molteplicità di soluzioni ha un comune denominatore: l'impatto visivo estremamente ridotto.

Ogni apparecchio è, infatti, creato per inserirsi nel proprio spazio con la massima discrezione e naturalezza.

Il Sistema K-LUCE PARETE, invece, comprende tre apparecchi per pareti in gesso rivestito che, grazie alle loro particolari finiture, si integrano perfettamente con la superficie delle pareti, garantendo una presenza allo stesso tempo elegante e discreta.

Le soluzioni proposte sono applicabili negli ambienti più diversi: non soltanto abitazioni e residenze private, ma anche uffici, negozi, vetrine e centri commerciali.

Una molteplicità di possibilità tutte da provare considerando il fatto che con il Sistema K-LUCE si ha la certezza di realizzare un lavoro a regola d'arte in pochi minuti.

Basta un gesto e l'apparecchio è a posto: il risultato è perfetto sia sotto il profilo funzionale che sotto quello estetico.

PHILIPS SMART SPOT.



Una gamma di spot piccoli e precisi che producono una sorprendente quantità di luce brillante e scintillante grazie a 3 Power LED ad alta potenza.

Luce LED all'avanguardia
Funzione di riduzione

luminosità

Intensità luminosa regolabile con dimmer. Questo rende le soluzioni Philips SmartSpot ideali per illuminare una zona o per creare l'atmosfera per ogni occasione, che si tratti di una romantica cena a due, un incontro informale con la famiglia o gli amici in salotto oppure per avere una luce funzionale nel corridoio.

Effetto luce bianca calda

Philips SmartSpot LED utilizza la più recente tecnologia di illuminazione grazie ai nuovi Power LED a luce bianca calda ad alta potenza che forniscono un fascio di luce con una temperatura del colore di 2700 gradi Kelvin.

Alta luminosità

Luce di alta qualità e alta luminosità (7,5 W per

320 Lumen). Il fascio di luce ha un angolo di 40°: l'angolo perfetto per l'illuminazione spot. Materiali di qualità che durano nel tempo SmartSpot è costruito con materiali di alta qualità come l'alluminio pressofuso.

Design elegante e discreto

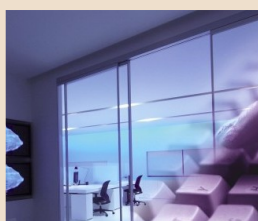
Il design moderno ad incasso è elegante e discreto e si adatta perfettamente al soffitto senza bordi sporgenti o forme ingombranti che possono distrarre dallo stile di casa tua.

Lunga durata

Lunga durata e prestazioni affidabili. Philips SmartSpot si basa su Power LED che durano fino a 20.000 ore, fornendo sempre un'illuminazione ottimale.

Risparmio fino all'80%

Ogni SmartSpot consente di risparmiare energia e denaro sulla bolletta preservando allo stesso tempo l'ambiente.



Domotica

Vimar By-me La domotica diventa familiare.



Semplice, immediato, intuitivo, il sistema domotico By-me nasce per entrare nelle case e nelle abitudini di tutti aiutandoci a vivere meglio e con più facilità la vita quotidiana.

By-me è un sistema Bus,

che consente di realizzare la gestione coordinata di tutte le funzioni che tradizionalmente sono effettuate utilizzando normali dispositivi - quali interruttori, regolatori, cronotermostati, videocitofoni etc. - ma che non sono in grado di interagire tra loro e che quindi non possono essere governati da un unico punto di supervisione e programmazione. Con By-me invece l'impianto domestico assume una valenza di "Sistema" poiché integra tutti gli impianti consentendone un controllo e una regolazione centralizzata assolutamente efficace.

By-me è aperto al dialogo con le reti Konnex per garantire la interoperabilità con le migliaia di prodotti realizzati dalle aziende associate Konnex, uno degli standard internazionali nell'ambito dell'automazione.

Semplicemente sfiorando un tasto è possibile scegliere tra ben 32 diverse combinazioni di temperatura, illuminazione e comfort configurate sulle nostre necessità quotidiane. Un sistema automatico e affidabile che comunica con noi tramite cellulare anche quando siamo lontano; che vigila sullo stato degli elettrodomestici, che segnala prontamente gli allarmi e, in caso di sovraccarico, interrompe l'alimentazione dei diversi apparecchi nelle modalità impostate evitando il fastidioso black-out che ci costringe a dover uscire di casa per ripristinare l'alimentazione elettrica.

Sicurezza, comfort, risparmio energetico, controllo, comunicazione e videocitofonia integrati in un solo sistema, in grado di modellarsi di volta in volta sulle esigenze in continuo divenire di chi lo deve utilizzare e che si completa esteticamente con le serie civili Eikon, Idea e Plana per coordinarsi a qualsiasi contesto abitativo.

Controllo

La domotica By-me trova in questo caso la sua massima espressione e differenziazione rispetto all'impianto tradizionale. Da un'unica interfaccia è infatti possibile programmare, e modificare in qualsiasi momento, i parametri dell'intero sistema. Dalla Centrale domotica o, localmente, dal Touch screen si supervisionano e gestiscono poi in modo immediato ed intuitivo tutte le funzioni installate nell'abitazione (antintrusione, scenari, clima, automazioni, controllo carichi etc.). Una centralizzazione di tutte le applicazioni che semplifica notevolmente la gestione domestica e consente di ottimizzare tempi e risorse.

Comunicazione

Il sistema domotico By-me comunica in diversi modi con l'utente.

Tramite cellulare. Con un semplice sms, ad esempio, è possibile attivare e disattivare l'antintrusione e ricevere segnalazioni di effrazione, regolare il clima e comandare i vari scenari di comfort ed illuminazione. Inoltre è possibile ricevere sul telefonino allarmi tecnici di vario genere quali, ad esempio, fuga di gas, perdita d'acqua e blackout elettrico.

Attraverso l'applicativo Vimar per Microsoft Media Center è inoltre possibile dialogare con il sistema domotico attraverso lo schermo televisivo - con l'ausilio di un semplice telecomando - o il monitor del computer che diventano così una vera e propria centrale di controllo, integrando domotica e intrattenimento. E' così possibile supervisionare tutta la casa gestendo in modo semplice ed intuitivo antintrusione, videocontrollo, clima, illuminazione, automazioni e videocitofonia. Il tutto guardando un film comodamente seduti sul divano, ascoltando la musica preferita o mentre si lavora davanti al computer.

LA DOMOTICA PER IL RISPARMIO SULLA BOLLETTA.

«Il 20%, in media, di bolletta elettrica in meno, ogni anno, e il 30% risparmiato sul gas o sul riscaldamento». Queste le stime di Andrea Lamieri della BTicino su MyHome, il nuovo sistema di

domotica combinato a internet che l'azienda di sistemi elettrici, insieme a Telecom Italia, si appresta a lanciare sul mercato.

Di per sè MyHome è piuttosto semplice. Al modem Dsl di Alice si connette un piccolo server di BTicino che tiene sotto controllo, con vari sensori, illuminazione, riscaldamento stanza per stanza e sistemi di sicurezza, fino a trasmettere immagini in tempo reale da telecamere di sorveglianza dislocate in vari punti dell'edificio. Il tutto viaggia su internet e finisce su un pc o persino su uno Smartphone, come gli iPhone scontati che Telecom Italia conta di proporre ai primi utenti del servizio MyHome. Sui terminali una bottoniera software abbastanza comprensibile. «Temperature regolate stanza per stanza - spiega Lamieri - luci accese o spente, allarmi e sensori attivati o meno. E immagini dalle telecamere».

MyHome, infatti, è solo un completamento di un percorso domotico da lungo tempo avviato da BTicino, azienda che può vantare un ruolo di leadership, e non solo italiana, su queste soluzioni. «L'anno scorso, secondo Assodomotica, si sono installati oltre 27mila impianti di automazione domestica in Italia, con un mercato finalmente in forte crescita - osserva Lamieri - e noi tuttora cresciamo soprattutto sull'area delle immobiliari, che pur scontano una restrizione del mercato».

Tanta controciclicità è ben spiegata dal fatto che con una soluzione come MyHome, e il suo controllo della termoregolazione a zona, «la casa scatta, secondo molte normative regionali, di una classe energetica verso l'alto, e quindi acquista valore». Non solo: solo 2mila degli impianti installati l'anno scorso sono sofisticati sistemi domotici per grandi edifici o ville, «il grosso è nei sistemi di base, per appartamenti, negozi, alberghi o piccole imprese - osserva Lamieri - dove le soluzioni possono variare dai pochi sensori di illuminazione e termoregolazione collegati via fili telefonici o radio a una centralina sul posto fino a reti di centinaia di negozi che alla sera vengono spenti via internet da una sola centrale».

La domotica non è solo controllo a distanza ma rendere gli ambienti, e persino gli impianti, sensibili all'ambiente e capaci di autoregolarsi». Al punto da ripagarsi, in minori spese energetiche, nel giro di tre anni.

LA VIDEOCITOFONIA CHE SI APRE ALLA DOMOTICA.



domotiche.

La Serie 6800 Domex garantisce massima

flessibilità di installazione, è dotato di monitor a display digitale TFT LCD 3,5" con la massima risoluzione e contrasto possibili per questo formato, tastiera retroilluminata con LED bianchi ed è disponibile nelle tecnologie Due Fili, Di gibus, Sound System. Il videocitofono vivavoce, con modulo domotico By-me di Vimar, controlla tutta la casa: dalla gestione luci alla temperatura fino agli allarmi antintrusione. Le funzioni demotiche sono facilmente programmabili e aperte al dialogo con le reti Konnex, per garantire la massima interoperabilità con i prodotti che utilizzano questo standard. La navigazione dei menù domotici è di tipo OSD (On screen display) attraverso tasti dedicati. La Serie è fornita con un'ampia gamma di cover colorate, per trasformare un dispositivo tecnico in un originale complemento d'arredo in grado di adattarsi ad ogni ambiente abitativo, e per facilitare l'installazione è disponibile anche in kit, completi di tutti i componenti.



Curiosità

CURIOSITA' - IL PRIMO SPRAY FOTOVOLTAICO ENTRO IL 2016 Cellule fotovoltaiche spray entro il 2016



Sarà commercializzato entro il 2016 il primo spray fotovoltaico, una nuova e rivoluzionaria tecnologia per lo sfruttamento dell'energia solare. L'annuncio arriva dall'Università degli Studi di Leicester, in Inghilterra, e dall'azienda norvegese Ensol.

E' stata proprio questa società a brevettare il prodotto che, per il momento, è soltanto un prototipo: una sottilissima pellicola in grado di attirare le radiazioni solari. L'idea è basata sull'utilizzo di particolari nanoparticelle metalliche, dalle dimensioni ridottissime di 10 nm, compattate in un sottilissimo strato di materiale trasparente che potrà essere steso tramite spray o, addirittura, dipinto sulle superfici piatte.

Decisiva per raggiungere l'obiettivo della commercializzazione dello spray sarà la collaborazione con il dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Leicester. Il punto di partenza sarà costituito dalla progettazione di un dispositivo sperimentale composto da queste "cellule" fotovoltaiche attive, delle dimensioni di 16 cmq, poste su diversi substrati di vetro comune. Sarà questo apparato ad essere sottoposto a test per verificare il grado di assorbimento dei raggi solari e il loro tramutarsi in energia pulita.

Ad occuparsi del progetto sarà un team di studiosi guidato da Chris Binn, professore di Nanotecnologia presso l'università inglese. L'obiettivo sarà quello di migliorare le prestazioni del prodotto, rispetto a quello attualmente in sperimentazione, di almeno il 20%.

Uno dei vantaggi dello spray fotovoltaico, secondo le prospettive dei ricercatori, sarà la possibilità di ricoprire con esso non solo pareti o tetti di edifici, ma anche le superfici di vetro, come per esempio, le finestre. In questo modo un'abitazione, per esempio, potrebbe essere trasformata in un edificio totalmente autosufficiente dal punto di vista energetico.

Secondo Chris Binn, ulteriori utilizzi del prodotto potrebbero essere legati anche allo sviluppo degli aerei ad impulsi solari, in modo da rendere i loro voli privi di emissioni di CO₂.

Ma anche l'economicità dell'applicazione sarà un fattore di non secondaria importanza per questo prodotto che potrebbe anche avere un'efficacia maggiore rispetto alle altre tecnologie già presenti sul mercato.

CHI INQUINA DI PIU': LE ECO PAGELLE DELLE NAZIONI.

Un recente studio Australiano classifica 228 nazioni in base all'impronta ambientale. I più verdi in assoluto sono gli abitanti di Antigua e Barbados, i peggiori i brasiliani. E se credete che tra i meno ecologici ci siano solo paesi del Terzo Mondo vi sbagliate. Provate a indovinare come si classificano gli USA, patria della green economy. E l'Italia? Non brilla per eco virtù.

Che cosa accomuna Antigua al Brasile? A parte le spiagge assolate e la vita notturna probabilmente niente, tranne il fatto di essere ai due estremi di una singolare classifica recentemente stilata dall'Università di Adelaide (Australia) che mette in ordine 228 paesi in base al loro impatto ambientale.

Classifica mondiale

Lo studio, condotto in collaborazione con le Università di Princeton e Singapore, è il più completo fin'ora mai realizzato e ha misurato lo stato dell'ambiente in base a sette parametri:

il tasso di deforestazione;

il tasso di conversione degli habitat (cioè la trasformazione di habitat naturali in zone residenziali, agricole o industriali);

i volumi di pesca;

il livello di utilizzo di fertilizzanti chimici;

il livello di inquinamento delle acque;

le emissioni di CO₂;

il numero delle specie animali a rischio.

Questi dati sono poi stati messi in correlazione con tre variabili socioeconomiche: la numerosità della popolazione, il prodotto interno lordo e la qualità di governo, quest'ultima calcolata in base ai parametri del Worldwide Governance Indicators Project adottati dalla Banca Mondiale per valutare l'affidabilità dei governi.

Ne è emerso un dato sconcertante: i paesi più ricchi sono anche quelli che hanno l'impatto più devastante sull'ambiente. «C'è una teoria secondo

la quale all'aumentare del benessere di una nazione corrisponde una maggior coscienza ecologica» afferma Corey Bradshaw, responsabile dello studio. «La disponibilità di risorse economiche dovrebbe favorire l'accesso a tecnologie più pulite e una maggior sensibilità alle esigenze dell'ambiente, ma non abbiamo trovato alcuna evidenza a supporto di questa tesi».

Ma vediamo nel dettaglio quali sono i 10 paesi maggiormente responsabili del degrado ambientale del nostro pianeta.

10a posizione: Perù

9a posizione: Australia

8a posizione: Russia

7a posizione: India

6a posizione: Messico

5a posizione: Giappone

4a posizione: Indonesia

3a posizione: Cina

2a posizione: USA

1a posizione: Brasile

E l'Italia?

Nella classifica assoluta dei paesi meno eco sostenibili l'Italia si colloca maluccio: occupa infatti il 38° posto su 228, subito dopo la Spagna e appena prima dell'Iran. A penalizzarci è soprattutto l'impiego non proprio oculato dei fertilizzanti chimici (siamo il 21° Paese al mondo) e l'elevato inquinamento delle acque che ne deriva. E nemmeno l'aria è sana: siamo il 13° paese al mondo con le più alte emissioni di CO₂. Non entusiasmano nemmeno le performance dei nostri politici: i nostri parlamentari e ministri si piazzano al 48° posto per qualità, tra la Slovacchia e la microscopica repubblica caraibica di Saint Lucia.



Il 15 settembre abbiamo ultimato gli impianti del campo fotovoltaico da 1Mwp presso il Comune di Castelnuovo Belbo. Si tratta di un'impianto per la produzione e vendita di energia, composto da 4500 moduli fotovoltaici ENI POWER, montanti su strutture metalliche assemblate su pali in acciaio zincato infissi nel terreno.